

# Cime d'Auta



**Bollettino  
Parrocchiale**

di

## Caviola

(Belluno) Italia

Telefono 0437/50164

## “Piena di Grazia”



Tutta la chiesa attorno a Maria: i Santi del cielo e noi pellegrini della terra (Quadro nella chiesa della Salute).

Bernardette durante gli interrogatori sulle apparizioni a Lourdes ripeteva sempre: «La Signora che mi è apparsa era bella, era molto bella, era bellissima». Sappiamo che è stata salutata dall'angelo: «Ave Maria, piena di grazia...», di grazia anche esteriore. Della Madonna non abbiamo fotografie, ma possiamo ricomporre dal Vangelo una sua fotocopia interiore di sovrumana bellezza.

- Era una donna che aveva una profonda intelligenza. Nel Magnificat, in questa preghiera di lode, uscita dalle sue labbra, quando aveva appena 15 anni, Maria dimostra una conoscenza profonda della storia, della cultura e delle spiritualità del suo popolo, nonché delle promesse di Dio «che rovescia i potenti dai troni ed innalza gli umili». (Lc. 1-52)

- Era una donna riflessiva, meditativa. All'annuncio dell'angelo, Maria prima di rispondere pensa e si domanda «che senso avesse

tale annuncio» (Lc. 1-29). Quindi prima pensa, riflette e poi parla. Era una donna che «serbava tutte queste cose nel suo cuore» (Lc. 2-51). Lontana dalla superficialità e dall'emotività.

- Era una donna forte e volitiva. Di fronte alla proposta della maternità, Maria pone un interrogativo chiaro e preciso: «Come è possibile, se non conosco uomo?». E dopo aver chiarito il mistero, afferma subito: «Ecco la serva del Signore: si faccia di me secondo la tua parola». (Lc. 1-34). Così il suo ossequio di fede è ragionevole, non senza fondamento.

- E' una donna modello: che invita tutt'altro che alla rassegnazione e alla passività (dice il teologo B. Forte). Insegna che la vita ha una dimensione contemplativa, nell'ascolto della parola di Dio; inoltre la vita deve avere dentro una passione per la giustizia e la realizzazione di una società più umana.

### E LE APPARIZIONI?...

Dopo Lourdes e Fatima, certamente la Madonna appare e apparirà ancora su qualche lembo della nostra terra. Il Vescovo di Vicenza (P. Nonis) dice: «Ho grande rispetto verso chi è fatto oggetto di speciali favori da parte del cielo, come Bernadette che vide l'Immacolata a Lourdes. Ma la chiesa, considerando che il cuore umano è un «guazzabuglio», diffida in linea di principio dei molti visionari di oggi che non sono veggenti, delle rivelazioni che non rivelano nulla... e ci raccomanda di starcene saldi alla verità rivelata e autenticata dalla chiesa stessa. Ci raccomanda anche di stare calmi, di dire il rosario come ci hanno insegnato i preti, le mamme, le nonne, in casa o in chiesa col parroco».



**15 AGOSTO: CHIUSURA DELL'ANNO MARIANO**, con la recita del Rosario e una solenne processione con la statua della Madonna Pellegrina. Una serata suggestiva e toccante, illuminata da tante fiaccole, simbolo della nostra fede e devozione alla Madonna.

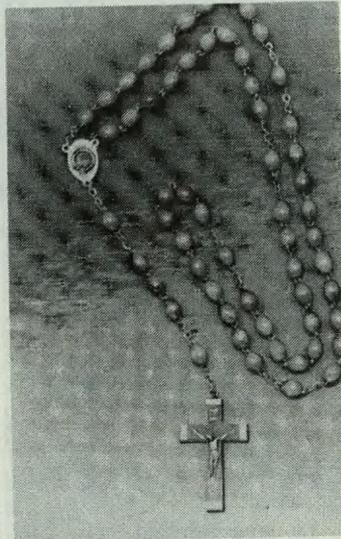
## El Rosari

*Nà òlta, co' se èra porèt  
e bisognèa cenì strèt  
- magari anca sul magnà -  
e bisognèa sfadigà  
par mancenì on caf de bestiàm  
e avè on cin de valch a pèd  
insieme a la polenta,  
l'amicizia l'èra tanta.  
Se se catèa con altre famée,  
sénza invidia, sénza rògne,  
contènti de nà branca de  
castègne.*

*L'èra bèl catàse 'nte le stàle  
a scoltà i vèci che fèa calendàri  
su le staiòn.*

*A la fin, tuti insième,  
se disèa su EL ROSARI*

Bèpi Titòt



Il Rosario sia la nostra preghiera quotidiana. E' un'arma per vincere le lotte e le prove della vita. E' una medicina che guarisce i nostri mali morali e spirituali.

# La montagna va amata

CON L'ABBANDONO DELLA MONTAGNA E SEMPRE PIU' DIFFICILE FARE SCI D'ERBA!



E' triste vedere l'abbandono della montagna e la fuga verso le città. E' forse una necessità o un miraggio?... Il geografo e storico Paul Guichonnet (Ginevra) parla della storia e della civiltà della montagna:

- la montagna non è un sistema chiuso, un'isola sperduta, ma invece un'organizzazione molto intelligente. Ha un'economia mista che poggia sul bestiame, sulla pastorizia, sull'agricoltura e con una organizzazione sociale forte.

- Le Alpi erano un centro molto popolato, molto attivo, un serbatoio di energie che andavano verso la pianura, anche lontano, all'estero, attraverso le migrazioni stagionali.

- Nell'antichità presso i Greci e i Romani vi era sempre un sentimento di disprezzo, di rifiuto, di timore verso la montagna. Vi era una letteratura negativa che considerava rozza, incolta e maleducata, la gente di montagna. "Infames frigoribus Alpes" (Orazio).

- Un momento importante è la cristianizzazione della montagna nel sec. II e III. Anche le invasioni e i barbari (germanici e slavi) hanno contribuito a questa cristianizzazione nel sec. V.

- Attorno al mille, la montagna tocca l'apice del suo sistema di vita che si fonda su due forze: il possesso e la gestione co-

mune dei beni e la religione.

- La gente di montagna ha molto radicato il sentimento dell'indipendenza e della diffidenza dal potere in genere e quindi ha sempre cercato l'autogestione dei propri beni e della propria vita, attraverso un forte spirito comunitario. (es. le Regole).

- La religione era un elemento importantissimo. Di fronte al fascino della montagna, ai suoi pericoli, alle sue sfide e quindi al suo mistero, l'uomo si sentiva per natura religioso, aperto a Dio.

- Sorgono poi i conventi e i monasteri che hanno

avuto una grande funzione civilizzatrice della montagna. Diventano focolai di religiosità, centri di cultura, cantieri di lavoro, rifugi di ospitalità e di cura per i poveri e malati.

- Con la rivoluzione francese, questi centri di cultura e religiosità vengono soppressi e così inizia la parabola discendente della civiltà della montagna.

- Oggi la montagna è una merce - dice P. Guichonnet - un fenomeno speculativo e credo sia invece importante recuperare il significato culturale e spirituale della montagna.



Il graffito di S. Cristoforo sulla parete esterna della casa della gioventù. (Autore Santino Ganz)

## S. CRISTOFORO

è un palestinese convertito. Passò la sua vita in riva ad un grosso fiume per aiutare i viandanti a traghettarlo, valendosi della sua forza e grande statura.

La leggenda dice che una volta gli capitò un fanciullo per passare il fiume e Cristoforo lo prese in spalla ed entrò nell'acqua.

Man mano che procedeva il bimbo si faceva sempre più pesante tanto che, travolti dall'acqua, rischiarono la vita.

Giunti all'altra riva quel bimbo lo ringraziò e gli disse:

"Tu hai portato colui che porta il mondo, il Creatore del cielo e della terra".

S. Cristoforo è il patrono dei viandanti (oggi diremmo dei turisti).

## Un vero abuso

Il Parroco di Caviola ha mandato alla Curia Vescovile di Belluno e p.c. alla Amministrazione Comunale di Falcade questa lettera:

«Il piazzale della chiesa di Caviola, soprattutto nel periodo estivo (ed anche invernale), diventa un parcheggio pubblico, non solo per macchine, ma anche per camions, corriere, roulettes, ecc. essendo l'unico piazzale comodo e spazioso di Caviola.

Penso che questa sia una occupazione abusiva ed ingiusta per tre motivi:

1. Perché il piazzale è di proprietà della chiesa;

2. Perché questo traffico disturba, con il chiasso e la confusione, lo svolgimento delle sacre funzioni in chiesa;

3. Perché impedisce il regolare posteggio delle macchine di coloro che vengono alla Messa, costretti con difficoltà a trovare altrove un posto.

Domando a codesto spett. Ufficio Amm. Diocesano se vi sia una legge che regola questo traffico sul piazzale della chiesa e se il Comune di Falcade possa o debba intervenire e provvedere a che vi siano altri luoghi di parcheggio per le macchine».

La Curia risponde che: «ritiene che debba essere ricercata una soluzione con il Comune, in modo che l'uso sia riservato solo alle autovetture e non ai camion, alle corriere e alle roulettes e quindi possano essere almeno in parte eliminati gli inconvenienti attuali».

(Spero quindi che il Comune provveda quanto prima).

*L'ape e la serpe spesso  
suggono l'istesso umore,  
ma l'alimento istesso  
cangiando in lor si vā.  
Che della serpe in seno  
il fior si fā veleno;  
in sen dell'ape, il fiore  
dolce licor si fā.*

(Montastasio)

Conclusione: il bene e il male vengono dall'interno dell'uomo, dal suo cuore.

Quindi per salvarsi, l'uomo deve partire dal cuore, convertirsi.

## In Breve

Un nuovo Garnì, in via Trento, sta sorgendo, di proprietà di Giorgio Ronchi. Così lo sviluppo del paese continua.

\*

E' ampliata e aperta la strada che da Marmolada porta a Sappade. Ma non bastano le strade per la vita di un paese..!

\*

Una villeggiante ha regalato alla chiesa quattro tuniche e due cotte per il servizio liturgico. La ringraziamo sentitamente.

\*

Il prof. Fedalto, dell'Università di Padova, ha presentato, presso la casa della gioventù, l'Opera Omnia di Albino Luciani, nel decennale della sua elezione e morte.

\*

Un'estate di mostre. Mostra di pittura, del libro, dell'artigianato orientale ed anche di Bonsai (piante in vaso). Tutte hanno attirato molti visitatori e ammiratori.

\*

Giovedì 28 luglio, una fiaccolata di giovani si è riversata, da tutta la valle del Biois, sulla piazza di Canale d'Agordo, per una veglia di riflessione e preghiera, presieduta dal Vescovo. Tutto per ricordare e onorare il nostro Papa Luciani, nel X anniversario.

\*

Sabato 30 luglio c'è stata la rassegna dei Cori Agordini, presso la Casa della Gioventù di Caviola. Una massa di gente entusiasta che applaudiva questa variopinta corallità montanara.

\*

Abbiamo chiuso l'Anno

Mariano con una folta processione per le vie del paese, con la statua della Madonna Pellegrina. Una manifestazione religiosa ben riuscita.

\*

Terminata la stagione estiva, ringrazio i sacerdoti che mi hanno aiutato nel ministero e tutti i villeggianti che anche in vacanza non trascurano la loro pratica religiosa, dandoci buon esempio. Così i giovani sempre puntuali e numerosi alla Messa.

\*

Lendinara e Caviola unite per onorare la Madonna del Pilastrello, messa in una grotta presso Villa Luisa, a Rif. E' stata una festa di fede e amicizia.

\*

E' stato fatto un nuovo impianto elettrico che comprende campane e orologio del campanile, con radiocomando per regolarne il suono. Sarà contento il sacrestano... La spesa è stata di oltre 10 milioni.

\*

Terminata la dottrina cristiana, i ragazzi hanno avuto la loro pagella, contenti di vedere i buoni risultati. Ma alcuni, non essendo mai venuti (pochi in verità), hanno avuto la sorpresa di leggere sulla pagella: «Dispiacente che non sia mai venuto a dottrina. Perché...?»

## Che stranezze!...

Aldo figlio di Palmiro Togliatti confessa: "La religione mi affascina. Credo nell'Al di là come luogo dove mia madre Rita verrà finalmente premiata di tutti i dolori inflitti a lei da mio padre". E' bello pensare che la verità oggi o domani viene sempre a galla.

*«Non può reggere alcuna società orientata alla felicità, ma solo una società orientata alla verità».*

(K. Friederich)

*«La Bibbia rischia di diventare una cava di pietre da adoperare non per costruire un mondo nuovo, ma per lapidare gli avversari».*

(K. Friederich)



ESTATE 1988 - Tra paesani e villeggianti c'è sempre più rispetto e cordialità. C'è una civile convivenza che vantaggia e onora tutti. Lo dimostra anche questa fotografia.

## STATISTICA PARROCCHIALE

### NATI E BATTEZZATI:

- Busin Dario di Alvisè e De Pellegrini Elena, nato il 29 ott. 1987 e Batt. il 28 febr. 1988 (Caviola).
- Balducci Maurizio di Cataldo e Bortoli Nadia, nato l'8 dicembre 1987 e Batt. 10 aprile 88 (Feder).
- Zulian Andrea di Giuseppe e Cuore Anna, nato il 19 marzo e Batt. il 28 maggio 88 (Tabiador).
- Fontanive Roberto di Flavio e Campo Lorella, nato l'11 dic. 1987 e Batt. 28 maggio 88 (Bristolade).
- Zanini Gessica di Mauro e Ganz Ivana, nata il 22 marzo e Batt. l'11 giugno 88 (Sappade).
- Busin Monica di Mauro e Piccolin Ivonne, nata l'1 maggio e Batt. il 26 giugno 88 (Tegosa).
- Prosdocimi Carlo di Nico-

la e Cagnati Giustina, nato il 6 febr. e Batt. il 21 agosto 88 (Sappade).

### UNITI PER SEMPRE NELL'AMORE:

- Volcan Flavio e Minotto Paola, sposati il 30 aprile 1988.
- Distefano Mario e Serafini Margherita, sposati il 7 maggio.
- Coletto Luigi e Zandò Antonella, sposati il 21 maggio.
- Genuin Bruno e Pescosta Luigina, sposati il 21 maggio.
- Tormen Giandomenico e Fenti Marina, sposati il 25 giugno.
- Gaspari Stefano e De Ventura Ondina, sposati il 25 giugno.

### RIPOSANO NELLA PACE:

- Zulian Egidio, di anni 72, morto il 23 dic. 1987 (Valt).
- Busin Bruno, di anni 79, morto il 2 febr. 1988 (Caviola).
- Dalle Cort Maria, nubile, di anni 80, morta il 22 febbraio (Fregona).
- Crepez Angela, ved. Lorenzi, di anni 86, morta il 16 marzo (Caviola).
- Valt Marianna, nubile, di anni 91, morta il 27 marzo (Canés).
- Zandò Ludovina, nubile, di anni 84, morta il 6 maggio (Canés).
- De Biasio Emilio, di anni 88, morto il 19 maggio (Feder).
- Basso Giorgio, di anni 47, morto il 10 giugno (Caviola).
- De Ventura Adolfo, di anni 67, morto il 2 luglio (Fregona).
- Quader Maria Angelica, ved. Serafini, morta il 3 luglio (Caviola).
- De Mio Emilio, di anni 58, morto il 7 agosto (Caviola).



VILLA LUISA - La grotta della Madonna del Pilastrello di Lendinara, benedetta e inaugurata domenica 17 luglio, anno mariano.

## Educare i figli

Gli animali sanno tirare su i figli, li sanno educare. Voi vedrete che i colombi sanno educare i loro figli, che i cani sanno educare i loro figli, sanno educarli tutti e li portano alla perfezione. Noi invece siamo arrivati in un'epoca nella quale non siamo più capaci di educare i figli. E l'educazione dei figli quando è perduta, è perduta per sempre. E' un massacro. L'uomo non è un animale qualsiasi, non è una bestia, l'uomo è un essere spirituale. Quindi bisogna curare lo spirito, il corpo si

può curare con lo spirito, ma senza lo spirito non si cura. Cominciamo dai ragazzini a preservarli dal male, a mostrare loro il bene, a non insegnare loro gli errori. Quand'è che si conosce l'errore? Quando si conosce la verità. Chi non conosce prima la verità, non conosce l'errore, non sa misurarli. C'è bisogno di conoscere l'errore? C'è bisogno di fare il male per capire il bene? Ma questo non è vero per niente. Dici: "Cadendo s'impara", sì, ma ti rompi anche la testa...!

(don Zenò)

**I Crocifissi non vanno tolti dalle aule scolastiche e dai tribunali. Lo ha deciso il Consiglio di Stato, osservando che «il crocifisso rappresenta il simbolo della civiltà e della cultura cristiana, nella sua radice storica, come valore universale indipendente da specifica confessione religiosa». Scrive la Stampa: «Una vittima, la più illustre della storia dell'ingiustizia umana, presente dove si educano o si processano gli uomini che violano la giustizia, resta la più eloquente, anche se non ha scelto che il silenzio». Forse qualcuno vorrebbe mettere altri simboli, ad es. una stella rossa o la croce uncinata... ma non hanno lo stesso valore del crocifisso!!**

## HITLER E STALIN

*sono fratelli gemelli. Nazifascismo e marxismo si rifanno entrambi allo stesso maestro che è Hegel. Le facce sono diverse, ma la radice è la stessa; i semi che hanno portato al totalitarismo (ai gulag da un lato e ai lager dall'altro), vengono dalla stessa terra che ha un componente che prevale su tutti gli altri: il rifiuto di Dio per sostituirlo con altri dèi: la storia, lo stato, la razza, la classe operaia, il proletariato, la produzione ecc.*

(Messori)

## Spot AIDS

Lo spot televisivo non ha centrato bene il problema di questa nuova peste che è l'AIDS e ha sollevato tante critiche. Perché?... Perché è come dire al ladro: ruba pure quanto vuoi, ma stai attento a non farti beccare... Questa è una morale galeotta. Contro il fumo l'unica terapia è l'astinenza, dicono i medici. Contro l'AIDS l'unico rimedio è il «profilattico»... Questa è una teoria che non colpisce il male alla radice, ma con dei palliativi. Questa AIDS non è semplice problema igienico, ma morale, di comportamento umano e

sociale, che deve rispettare le leggi della natura. Chi non rispetta queste leggi, tosto o tardi pagherà. Chi dice: «il corpo è mio e me lo gestisco come voglio io», senza riconoscere una legge che regola la nostra sessualità, dice una bestemmia, fa un atto eversivo contro se stesso, la natura ed anche la società.

«Solo un soffio è ogni uomo che vive, come ombra è l'uomo che passa; solo un soffio che si agita, accumula ricchezze e non sa chi le raccolga».

(Ps. 38)

## Offerte

### Per la Chiesa e Opere Parrocchiali:

Lucchetta Teresina 100.000, N.N. 150.000, Fenti Libera 20.000, Enrichetta 10.000, Busin Angelina 20.000, N.N. 50.000, Desilvestro Giuseppe (Moena) 10.000, don Mario 30.000, Ganz Felice (Usa) 100 dollari, Genovese 40.000, Zender Evaristo 40.000, fam. Serafini 40.000, villeggiante 30.000, De Biasio Silvia 100.000, villeggiante 80.000, fam. Follador 45.000.

### In occasione:

- della I Comunione di Secchi Gessica 100.000;
- del Battesimo di Busin Monica di Mauro 50.000;
- del Battesimo di Prosdociami Carlo di Nicola 100.000;
- del 25.mo di Matrimonio N.N. 50.000.

### In memoria:

- di De Ventura Adolfo 35.000;
- di Quader Maria 100.000, fam. Sorgato 200.000;
- di Zulian Egidio 50.000;
- di De Mio Emilio 50.000;
- di De Biasio Emilio 60.000;
- di Da Rif Egisto 100.000, fam. Rossi 50.000.

### Per la vita del Bollettino:

Minotto Adriano (MI) 20.000, Fenti Daniele 5000, Fenti Libera 20.000, Rossi Elvira 10.000, Soppelsa Giovanni 20.000, Valt Rino 16.000, De Mio Silvia 10.000, Pescosta Claudio 20.000, Pescosta Maria 20.000, Minotto Serafino 20.000, Fontanive Dorothea 20.000, Xais Gemma 20.000, fam. Rossi 15.000, Sartori Emilia (BZ) 10.000; Da Rif Anna 10.000, Rossi Giuseppe (Reggio E.) 10.000.

Hanno offerto L. 5.000: Minotto Giorgio, Selva Luciano, Minotto Marcellina, Tancon Giuseppe, Fenti Rino, Crepez Sergio, De Luca Ugo, Valt Giustina, Cagnati Sisto, Dell'Osbel Evelina, Pescosta Germano, Pescosta Lorenzo, Del Din Rachele, fam. Costa, Fenti Riccardo, Ganz Luigi, De Mio Maria, albergo Miramonti, Valt Giovanni, Giolai Caterina, Valt Paolo, Valt Maria, De Biasio Celeste, Bortoli Giuseppe, Bortoli Italo, Bortoli Augusto, Celeste e Clara, Scardanzan Cesare, Scardanzan Giusto, Xais Rosa, Lucchetta Valentino, De Gasperi Gino, Xais Silvio, Bu-

sin Gioacchino, Fenti Pietro, Valt Andrea, Valt Edoardo, Zulian Guido, Busin Giulio, Busin Rinaldo, Fenti Ernesto, Tomaselli Riccardo, Luciani Fedele, Follador Serafino, De Biasio Nella, Tognetti Riccardo, Tognetti Rito, Pellegrinon Giuseppe, Busin Silvio, Busin Giovanni, De Zulian Corrado, Costa Tullio, Del Din Guido, Cavallin Silvano, Valt Dante, Valt Felice, Busin Ida, Busin Angelo, Soia Dino, Fontanelle Giacomo, Della Giacomina Silvio, Ganz Roberto.

Hano offerto L. 10.000: Pollazzon Silvia, Faè Ivo, Busin Alvise, Ganz Giuseppe, Costa Flavio, fam. Slaviero, albergo Cime d'Auta, De Toffol Franco, De Ventura Teresa, Tomaselli Remis, Xais Amedeo, De Biasio Bruno, Serafini Fausto, Busin Felice, Fenti Bruna, Romanel Marcello, Follador Riccardo, Pescosta Silvio, Marmolada Silvio.

**A tutti un vivissimo grazie**

## Il film su Gesù

di Scorsese non rispecchia né la fede, né la storia. Scrive V. Messori: "Che ce ne facciamo, noi uomini, di un altro uomo?... Quel che ci occorre non è uno che pecchi con noi, ma uno che ci aiuti a strapparci dal nostro peccato. Non di un collega abbiamo bisogno, ma di un Salvatore. Oggi più che mai urge convincere e convincersi che oltre che uomo come noi, Gesù fu anche Dio. Perché se non lo fosse, non può salvarci, ha bisogno anch'egli di essere salvato".

STO "RAMMENDANDO, IL TESSUTO SOCIALE!..



Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica Sac. Cesare Vazza, direttore responsabile

TIPOGRAFIA PIAVE - BELLUNO